

# liberi di investire

Relazione finanziaria  
semestrale consolidata  
al 30 giugno 2023

**directa**

**Relazione finanziaria  
semestrale consolidata  
al 30 giugno 2023**

**INDICE**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTE ILLUSTRATIVE

POLITICHE CONTABILI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

Prof. Massimo Segre  
Ing. Mario Fabbri  
Ing. Vincenzo Tedeschi  
Dott.ssa Noemi Mondo  
Dott.ssa Irene Ballini

Dott. Luca Asvisio  
Dott.ssa Emanuela Congedo  
Dott. Francesco Angesia

**SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile

**EGM Advisor**

EnVent Capital Markets Ltd

**Specialist**

Mit Sim S.p.A.

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente  
Vicepresidente  
Amministratore Delegato  
Consigliere di Amministrazione  
Consigliere indipendente

**Collegio Sindacale**

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

**RELAZIONE INTERMEDIA  
SULLA GESTIONE CONSOLIDATA ABBREVIATA**

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.  
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino  
CAPITALE SOCIALE: euro 6.984.000 - interamente versato  
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012  
Albo S.I.M. n. 59

## **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA ABBREVIATA**

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno del 2023 ha confermato e consolidato il buon andamento dell'ultimo triennio che è stato caratterizzato da indici di performance in costante crescita, facendo segnare il nuovo record di ricavi che hanno sfiorato per la prima volta i 13,8 milioni di euro complessivi, in aumento ulteriore, di oltre il 10%, rispetto al primo semestre 2022 che con 12,4 milioni di euro era già stato un semestre su livelli record.

Lo scenario generale che ha caratterizzato il 2023 è stato segnato fortemente dal rapido aumento dei tassi di interesse della seconda metà del 2022, che ha influenzato il margine di interesse aziendale: alla fine del semestre gli interessi attivi netti erano superiori ai 6,6 milioni di euro con un aumento di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Sui principali mercati finanziari, dopo un triennio caratterizzato da eventi eccezionali quali la pandemia o la guerra Russia-Ucraina, si è invece assistito ad un progressivo rallentamento degli scambi e dei volumi intermediati che hanno condizionato l'attività di trading della clientela, in lieve discesa in termini di ricavi (-10% circa), rispetto ad un anno fa.

I conti attivi a fine giugno erano 68.936, oltre 7.500 in più da inizio anno con una crescita del 12,4% mentre il totale dei beni della clientela ha superato per la prima volta i 4 miliardi di euro, attestandosi al 30 giugno 2023 a 4.251 milioni (+22% in sei mesi se confrontato con i 3.484 milioni del 31 dicembre scorso).

Le spese amministrative sono state caratterizzate da una crescita contenuta, dovuta soprattutto ad un naturale e fisiologico ampliamento della struttura in cui hanno pesato i maggiori costi legati alle attività di configurazione dei servizi di private banking, in attesa di avvio.

Hanno inoltre impattato, seppur in forma minore, i maggiori costi di infrastruttura, di alcuni servizi IT, e quelli legati all'aumento generalizzato nelle tariffe relative ai collegamenti ai mercati e ai servizi di amministrazione e di custodia titoli.

Complessivamente il risultato lordo è positivo per 5,4 milioni di euro in aumento di oltre 700mila euro rispetto al primo semestre 2022.

Il risultato netto è superiore a 3,75 milioni di euro ed è in linea con quello dello scorso anno che tuttavia beneficiava di un bonus fiscale di 500mila euro.

### **Scenario macroeconomico e andamento dei mercati finanziari**

#### **Il quadro internazionale**

Secondo quanto indicato dal rapporto ISTAT di inizio giugno, lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda in calo a livello mondiale, da una elevata incertezza sul futuro e da condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Negli ultimi mesi, i primi segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse seppur con un ritmo più moderato. L'effetto di tali iniziative è tuttavia rappresentato da un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024.

Secondo la Commissione Europea il PIL mondiale dovrebbe crescere del 2,8% nell'anno in corso e del 3,1% l'anno prossimo.

In particolare è contrastante l'andamento 2023/2024 fra Stati Uniti ed Unione Europea: i primi vedranno un rallentamento nel 2024 quando il PIL dovrebbe crescere dell'1% (contro il +1,4% previsto per il 2023) mentre per l'area euro si prevede un +1% nell'anno in corso ed un miglioramento (+1,6%) per l'anno prossimo.

Più in dettaglio, tra i principali paesi europei, la Spagna crescerà quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dell'0,7% (+1,4%) mentre la Germania dovrebbe segnare una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%), cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%).

A maggio, gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti).

Per quanto riguarda infine il dato sull'inflazione l'Eurostat ha registrato un rallentamento generalizzato: nel mese di maggio l'indice segnava un +6,1% (contro il +7% di aprile) mentre nel mese di giugno tale dato era sceso a +5,5% (contro +8,6% dello stesso mese nel 2022).

### **L'economia italiana**

Per quanto riguarda l'Italia nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7 punti percentuali).

Nel 2023, il Pil secondo le prime stime registrerebbe una buona crescita (+1,2%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La variazione delle scorte apporterebbe un modesto contributo negativo (-0,1 p.p.).

I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo, un rallentamento dell'attività economica. In un contesto caratterizzato infatti da un rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA in frenata, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero.

Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata ai tempi e agli esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle principali Banche centrali mondiali.

In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR – soprattutto sugli investimenti – e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata.

Un ulteriore fattore di rischio potrebbe inoltre derivare dalle conseguenze economiche, soprattutto nel settore agricolo, dell'ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici lo scorso mese di maggio l'Emilia Romagna.

La fase espansiva dell'economia italiana dovrebbe comunque riprendere nel 2024 anno in cui il Pil aumenterà nel suo complesso dell'1,1%, sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte.

Nel primo trimestre è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro con una ripresa congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,3% e +1,1% rispettivamente), conseguentemente soprattutto ad un miglioramento nell'industria (+1,8%) e nei servizi (+1,1%), mentre si segnala una riduzione nell'agricoltura (-0,5%) e una sostanziale stabilizzazione nelle costruzioni (-0,1%).

Nei primi mesi del 2023, si è registrato un rallentamento dell'inflazione trainato dalla flessione delle quotazioni di petrolio, gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del processo di formazione dei prezzi.

A luglio, secondo le stime preliminari, il rallentamento dell'inflazione ha portato il dato allo stesso livello di aprile 2022 (+6,0%). La dinamica, ancora fortemente influenzata dall'evoluzione dei prezzi dei Beni energetici, ha riprodotto il rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati e dei servizi. E' rallentata infine l'inflazione di fondo, che si è attestata al +5,2%. In attenuazione da ultimo, per il quinto mese consecutivo la dinamica tendenziale del "carrello della spesa", scesa a luglio al +10,4%.

### **I principali mercati finanziari**

Nel corso del primo semestre i più importanti indici mondiali hanno dato segni di ripresa dopo i forti cali fatti segnare nel corso del 2022, soprattutto nella prima parte dell'anno a fronte della crisi internazionale legata alle vicende che hanno coinvolto Russia e Ucraina. Il principale indice sui titoli azionari italiani (FTSE-MIB) è arrivato a 28.230 punti con un aumento del 19% circa in sei mesi.

Nello stesso periodo l'indice Nasdaq 100 che raggruppa il comparto dei tecnologici sul mercato USA è arrivato a quota 15.179 punti in aumento addirittura del 38,7% nell'arco di un semestre; più contenuta invece la crescita dell'indice NYSE composite passato da 15.184 punti di inizio anno ai 15.875 di fine giugno, con un rialzo più modesto (+4,55%).

Da ultimo va segnalato l'indice Eurostoxx 50 che raggruppa 50 importanti società suddivise in 11 nazioni europee che è passato da 3.793 punti di inizio anno a 4.399 punti al 30 giugno 2023, con una crescita complessiva del 15,97%.

Sul versante dei cambi non vi sono state oscillazioni di rilievo: il cambio euro dollaro a fine giugno era pari a 1,09 contro 1,068 di inizio anno.

### **Attività svolta nel primo semestre e principali novità**

Per quanto riguarda nello specifico l'attività di Directa il dato più significativo da segnalare, oltre ai risultati record dal punto di vista economico cui si è dato conto in precedenza, è certamente rappresentato dall'aumento del numero di clienti e dalla crescita del totale degli asset di proprietà della clientela in deposito.

I conti attivi a fine semestre erano 68.936, oltre 7.500 in più rispetto al 1° gennaio 2023 e circa 12.500 in più rispetto ad un anno fa, con un aumento di oltre il 22% in dodici mesi; nello stesso periodo il totale degli asset della clientela ha superato i 4,25 miliardi di euro con una crescita significativa (+35%) rispetto al saldo al 30 giugno 2022, che era pari a 3,14 miliardi complessivi.

Tali risultati confermano il percorso di crescita avviato nel 2020 e la validità della nuova strategia aziendale impostata dal nuovo management, ora giunto al quarto esercizio di gestione, e perseguita grazie alla professionalità di tutti i team di lavoro all'interno dell'azienda.

E' proseguita infatti nei primi sei mesi l'attività di ampliamento dei servizi offerti alla clientela sia di tipo "investor" che "trader" al fine di consolidare la quota di mercato attualmente in capo alla SIM. Il più importante progetto portato a termine è stato il completamento ed il rilascio al pubblico della nuova "Directa - app" creata per dispositivi mobili, che consente estrema agilità e semplicità nel suo utilizzo, attraverso un formato grafico nuovo e integralmente ridisegnato.

Si tratta della prima applicazione "nativa" della SIM studiata e progettata fin dal suo concepimento per attrarre e servire l'ampio segmento degli "investor" che si compone di quella fascia di potenziale clientela propensa a curare i propri investimenti in autonomia, in libertà, in maniera indipendente e senza l'ausilio di consulenti bancari, spesso attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche semplici da comprendere e agevoli nell'uso.

L'app è stata resa disponibile per i sistemi Android ed iOS e sta riscuotendo il successo che ci si aspettava: presentata il 26 giugno di quest'anno in un solo mese è stata scaricata da migliaia gli utenti ed ha riscontrato un elevato grado di apprezzamento sui forum e sui siti specializzati di finanza.

Dopo due mesi dal suo lancio "Directa - app" è passata da 2,5% a circa il 7% degli eseguiti totali giornalieri di Directa, che se sommati alla versione "desktop" della medesima piattaforma lanciata a fine anno 2022 (che prende il nome di "Liberà"), salgono al di sopra il 10% dell'operatività complessiva di tutta la clientela; un dato significativo se si pensa che Liberà è rivolta alla clientela meno attiva.



In aggiunta, date tali premesse e trovandoci ancora in una fase iniziale, è ragionevole pensare che l'onda lunga di questa novità avrà effetti più evidenti nei prossimi mesi, consentendo alla SIM di capitalizzare i frutti di un progetto che è stato interamente coordinato e realizzato da Directa all'interno del proprio team di sviluppo.

Nel semestre è stato anche ampliato il numero di accordi con emittenti europei di ETF e certificate per allargare l'offerta di trading gratuito su un paniere più ampio di strumenti finanziari; in particolare nel corso del primo semestre se ne sono aggiunti tre, fra cui il prestigioso accordo con BNP Paribas.

L'offerta sui Pac a commissione zero, che vantava al suo interno emittenti come Amundi e Lyxor, ha aggiunto alla gamma il prestigioso marchio i-Shares di BlackRock oltre agli emittenti Vaneck e Wisdomtree, consentendo alla Società di ampliare il paniere offerto.

Sono stati arricchiti ulteriormente i servizi disponibili per l'operatività sui mercati americani con nuovo servizio "short overnight USA" rivolto alla clientela più sofisticata e che si trova attualmente in una fase di test e che verrà rilasciato entro fine settembre a tutta la clientela; a breve sarà possibile, pertanto, vendere allo scoperto una serie molto ampia di strumenti finanziari quotati su Nyse e Nasdaq previa erogazione di un prestito titoli da parte di Directa. Tale novità completa il quadro delle funzionalità sui titoli esteri mediante l'unico tassello ancor mancante su quel particolare segmento.

E' stato realizzato a tempo record il collegamento al MTF "Spectrum" specializzato negli scambi su certificati per consentire alla clientela una operatività su una lunga lista di strumenti finanziari senza limiti di orario per 5 giorni la settimana. Per Directa, questo accordo con un partner che sta crescendo e si sta affermando in Europa con grande velocità, rappresenta una possibilità di business stimolante: sarà possibile, infatti, offrire un servizio nuovo rispetto a quanto fatto fino ad ora, più completo per la copertura di orari allargati, e a costi decisamente inferiori rispetto ai corrispondenti servizi offerti dai segmenti equivalenti di Euronext Milan.

Si è completata senza interruzioni nei servizi o disagi nell'operatività della clientela la complessa attività di migrazione dai Sistemi di Borsa Italiana a quelli di Euronext sulla piattaforma denominata "Optiq". Nella seconda parte dell'anno il processo verrà portato a completamento attraverso l'aggiunta dei segmenti ancora mancanti che riguardano i certificati e i mercati obbligazionari.

Sempre nel secondo semestre verranno implementate le attività di sostituzione e conseguente ampliamento dei server iSeries acquistati nel corso dell'estate e già consegnati per la messa in esercizio. La sostituzione con nuovi prodotti IBM molto più performanti dei precedenti si è resa necessaria per la forte crescita del business degli ultimi quattro anni.

Sono proseguite da ultimo le attività di configurazione dei Servizi IT funzionali al futuro lancio delle attività di "private banking": nel corso del 2023 c'è stato un rallentamento rispetto alle iniziali previsioni a fronte dei numerosi progetti in cantiere, alcuni non differibili, cui è stata soggetta la Società. Nella seconda metà dell'anno verrà dato nuovo impulso al progetto in seguito alla nomina del rag. Roberto Barbero quale responsabile specifico dedicato al progetto in maniera tale da concludere il prima possibile le attività preparatorie e presentare alla nuova clientela l'offerta che la Società sta confezionando.

Per quanto attiene l'organigramma nel mese di febbraio è stata soppressa la carica di Direttore Generale che era in capo alla dott.ssa Elena Motta, che ad oggi non fa più parte dell'organico di Directa SIM; conseguentemente vi è stato il passaggio di tutte le deleghe ad ella afferenti all'Amministratore Delegato Ing. Vincenzo Tedeschi.

### **Le indagini della Guardia di Finanza e della Consob e le azioni intraprese dalla Società**

Lo scorso 27 giugno 2023 alla Società è stato notificato dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Valutaria di Roma un provvedimento di perquisizione dei locali, su sistemi informatici e di contestuale sequestro dei medesimi, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Il tutto è avvenuto nell'ambito delle indagini preliminari di un procedimento penale che riguarda l'attività svolta negli ultimi anni da Directa con controparti istituzionali.

In data 20 giugno 2023 è stata altresì avviata una verifica ispettiva della Consob, su richiesta della Banca d'Italia formulata ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5, del TUF e del Protocollo d'intesa tra Banca d'Italia e Consob del 5 novembre 2019, sulle medesime tematiche oggetto del procedimento penale in corso.

L'attività oggetto di indagine seguiva uno schema che prevedeva per alcuni istituti di credito l'apertura di un regolare conto *trading* presso Directa, previa sottoscrizione del contratto per ricezione e trasmissione ordini e di custodia e amministrazione, con remunerazione della liquidità depositata; in relazione a tali conti, in passato è stata riscontrata una operatività in servizi di investimento irrilevante o – in taluni casi – anche assente.

Lo schema prevedeva inoltre che in alcuni casi i rapporti con Banche depositanti o con Banche depositarie fossero assistiti da una "attività di segnalazione" svolta da soggetti esterni (i cosiddetti "segnalatori di pregio") cui la Società riconosceva dei compensi per i servizi forniti nell'avvio dei rapporti commerciali con tali controparti.

Tale attività era già stata oggetto di analisi e verifica da parte della Banca d'Italia nel corso degli accertamenti ispettivi svolti nel periodo 8 marzo – 28 maggio 2021 ed erano stati formulati alcuni rilievi che la Società riteneva aver accolto e superato, attraverso una serie di misure di rimedio, poste a tutela e miglioramento della attività medesima.

La prima di queste consisteva nell'aver previsto la possibilità, per le banche, di mantenere in essere un conto *trading* remunerato presso Directa solo a fronte di un numero minimo di operazioni annuali o di controvalore intermediato.

In alcuni casi, a fronte del mancato rispetto di questi parametri, si era proceduto nel corso del 2022 a chiudere alcuni dei conti.

La seconda misura di rimedio riguardava invece la selezione delle banche su cui tenere in deposito la liquidità e consisteva nella attuazione di una nuova "Policy per la salvaguardia dei beni di terzi", in base alla quale venivano definiti indicatori di rischio che tenessero conto della solidità patrimoniale, della qualità del credito, della redditività della banca depositaria medesima, definendo in maniera più puntuale e strutturata rispetto al passato parametri e soglie massime depositabili sulla base degli indici patrimoniali ed economici della banca emersi in sede di analisi.

In aggiunta era stato attivato ad inizio 2022 un processo di monitoraggio e revisione periodica, su base trimestrale, di tutta la situazione dei depositi e della loro evoluzione nel tempo.

Da ultimo erano stati formalizzati meglio i rapporti con i segnalatori di pregio, per i quali era stata istituita una apposita "scheda di segnalazione" da usarsi per l'attivazione di qualunque nuova controparte bancaria (depositante o depositaria) ed era stata realizzata una nuova procedura informatica per il calcolo ed il controllo degli importi che venivano riconosciuti mese per mese.

\*\*\*

I reati ipotizzati nel provvedimento sopracitato sono l'abusivismo bancario (art. 131 TUB) e l'abusivismo finanziario (art. 132 TUB); la Società non è al momento coinvolta nel procedimento penale (ai sensi del D-Lgs. 231/2001), in quanto i reati di abusivismo bancario e finanziario non costituiscono presupposto per l'irrogazione di una sanzione amministrativa. Per quanto noto, gli amministratori, dipendenti e collaboratori attualmente in organico non sono sottoposti alle indagini preliminari, eccezion fatta per il Presidente della Società, Prof. Massimo Segre, che è stato destinatario del provvedimento presumibilmente in virtù del ruolo apicale ricoperto all'interno della struttura societaria.

Alla luce di tale situazione e più in generale in ottica di piena collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con l'Autorità di Vigilanza, nonostante la Società sia ad oggi in possesso di un parere legale esterno che conferma la legittimità delle attività svolte, si è deciso, subito dopo la notifica delle indagini, di dismettere tale attività nei confronti di soggetti istituzionali attivando altresì una serie ulteriore di iniziative, le più importanti delle quali si vanno di seguito a rappresentare.

In primo luogo, per quanto riguarda i rapporti con i segnalatori di pregio, si è provveduto alla risoluzione, con efficacia immediata, degli ultimi due contratti ancora in essere. In particolare, la conclusione di ogni

rapporto ha avuto luogo in data 11 luglio 2023, in forza dell'attivazione da parte della SIM di una clausola risolutiva espressa inserita nei contratti.

Nella seduta del 14 luglio 2023, inoltre, il Co-Amministratore Delegato rag. Giancarlo Marino ha rinunciato alle deleghe sulla gestione della attività oggetto di indagine, tali deleghe sono state quindi trasferite all'Amministratore Delegato ing. Vincenzo Tedeschi nella seduta del 2 agosto 2023.

In secondo luogo, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2023, ha deliberato di sospendere, in via cautelativa, il pagamento ai segnalatori di pregio dei compensi previsti anche con riferimento al mese di giugno 2023 (antecedente alla risoluzione dei contratti).

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione di Directa, sempre nella riunione del 2 agosto 2023, ha deliberato: - di recedere dai rapporti di conto trading in essere con tutti i clienti della SIM (istituzionali e corporate) che prevedano la remunerazione della liquidità depositata, confermando al contempo l'inibizione dell'apertura di nuovi rapporti della medesima specie e conseguentemente di smobilizzare la liquidità necessaria a fronteggiare i prelievi di liquidità da parte di tali clienti.

Alla data della presente Relazione, Directa ha cessato pertanto di intrattenere tutti i rapporti con controparti istituzionali che prevedano la remunerazione della liquidità; gli impatti economici di tale dismissione, per la quota parte del semestre, sono stati di poco superiori a 500mila euro e quindi non significativi sull'andamento complessivo della società. Non si prevedono impatti significativi nei prossimi mesi, tenuto conto anche dei minori costi che la Società andrà a sostenere avendo interrotto dal mese di luglio scorso ogni rapporto con i "segnalatori di pregio", mentre per il 2024, anche alla luce dei tassi di rendimento più aggiornati, la liquidità in eccesso riveniente dalla dismissione dei depositi produrrà un maggior utile, rispetto alle posizioni precedentemente in essere, stimato in circa 250mila euro complessivi.

Si fa, infine, presente che è tuttora in corso la verifica ispettiva, di carattere generale, avviata da Consob in data 14 dicembre 2022 ed avente ad oggetto numerose tematiche, riconducibili sia alla disciplina dei mercati (rilevazione e segnalazioni di ordini e operazioni sospette di *market abuse*, adempimento degli obblighi di *transaction reporting* e di segnalazione ai fini EMIR), sia alla disciplina degli intermediari (valutazione di appropriatezza delle operazioni, attività di intestazione e trasferimento delle quote relative ad offerte svolte attraverso portali di *crowdfunding*).

### **I principali indicatori patrimoniali ed economici del semestre**

Per quanto riguarda l'analisi più dettagliata dell'andamento societario, come anticipato sommariamente in precedenza, il totale dei ricavi supera i 13,7 milioni di euro, oltre 1,3 milioni di euro in più rispetto a un anno fa, con una crescita di oltre il 10%.

Vi è stato un aumento rilevante per quanto attiene il margine di interesse netto che è passato da circa 4,5 milioni di euro del primo semestre 2022 agli attuali 6,6 con un aumento di quasi il 50% rispetto a un anno fa. La performance del margine di interesse ha ampiamente compensato la contrazione avuta invece nella parte relativa alle commissioni nette, scese di un 10% circa passando da 7,8 milioni di euro ai 7,1 del primo semestre 2023.

La crescita degli interessi di cui ha beneficiato tutto il settore bancario e finanziario è stata prodotta da un repentino e accentuato aumento dei tassi di interesse verificatosi nella seconda metà del 2022 a seguito delle decisioni prese dalle principali banche centrali di tutto il mondo. Conseguentemente, tutta la liquidità della clientela in deposito presso Directa e non investita in strumenti finanziari, ha prodotto un incremento nei ricavi che sono passati dai 3,5 milioni di euro di un anno fa a 5,1 milioni attuali (+44%), con un andamento via via crescente che si è andato a consolidare mese per mese nel corso del semestre e che sta proseguendo anche nei mesi successivi. Il risultato finale sarebbe stato ancor più elevato se non si fosse dato corso nei mesi di luglio, agosto e settembre al piano di dismissione dei depositi della clientela istituzionale cui si è fatto cenno nel Comunicato stampa della Società dello scorso 11 agosto 2023.

In tutto per la quota parte del semestre l'impatto è stato di circa 500mila euro fra minori interessi (quota del primo semestre 2023 per circa 400mila euro) e sopravvenienze passive (quota anni precedenti per circa 100mila euro). Sul secondo semestre l'impatto è di ulteriori 100mila euro circa, mentre per il 2024 l'impatto sarà addirittura positivo, avendo previsto maggiori ricavi per circa 250mila euro relativi ad un impiego più remunerativo della liquidità eccedente le somme dismesse e prelevate dalle banche depositanti.

A questa parte di ricavi per gli interessi sulla liquidità si sono aggiunti i maggiori proventi su tutte le attività di finanziamento della SIM ("long overnight", "short" e "swap interest") che lo scorso anno erano di poco superiori ai 900mila euro e quest'anno han superato 1,5 milioni netti.

Sul versante delle commissioni la principale ragione della contrazione registrata nel comparto è ravvisabile nel calo fisiologico di volumi sui principali mercati, dopo un triennio in cui erano stati condizionati dalle turbolenze legate soprattutto alla pandemia prima e alla guerra Russia Ucraina dopo.

Tuttavia, proprio su questo segmento di attività, va segnalato che la riduzione (-10% circa) è stata comunque contenuta se confrontata con il calo del numero di transazioni fatte segnare da alcuni mercati; in sostanza Directa "si è difesa" dalle difficoltà del proprio settore di business continuando ad innovare, sviluppare ed espandere le proprie attività e proseguendo, in tal modo, nel suo percorso di crescita per quanto riguarda il numero di clienti (circa 8mila nuovi conti in sei mesi) e delle masse patrimoniali in capo ai clienti stessi.

L'incremento di cui sopra è stato frutto dell'efficacia delle numerose iniziative di marketing e comunicazione realizzate nel corso di tutto l'ultimo triennio che hanno rinnovato completamente l'immagine ed il brand della Società all'esterno, sui mercati e presso l'ampio pubblico degli investitori; in aggiunta, il lancio della nuova "Directa App" dovrebbe dare impulso e linfa al percorso virtuoso di crescita, andando ad incuriosire ed attrarre una nuova fascia di clientela nel corso dei prossimi mesi, dal momento che ci troviamo ancora in una fase iniziale di diffusione e promozione.

Analizzando più in dettaglio l'andamento delle commissioni sui vari mercati va segnalato c'è stato un calo di oltre il 15% sia sui mercati "cash" (domestici e americani), con un totale delle commissioni che si è attestato a 3,9 milioni di euro rispetto agli oltre 4,5 di un anno fa.

Sui mercati dei "derivati" il calo complessivo delle commissioni è stato di oltre il 17%, da 2,7 milioni a 2,3 milioni circa, con una discesa che non ha replicato il calo più contenuto degli eseguiti (scesi del 6,3%); nel corso del primo semestre la clientela evidentemente ha effettuato ordini "più piccoli" rispetto alla media di un anno fa.

In forte aumento la voce "altre commissioni" che ha superato i 900mila euro netti, in aumento del 67% in virtù del forte successo delle iniziative IPO e collocamenti, soprattutto per quanto attiene i BTP Italia ed il Bond ENI lo scorso mese di gennaio, a riprova e conferma che la clientela "investor" è in grado di generare ricavi attraverso canali differenti da quello del trading.

Passando ai costi si rileva un lieve e fisiologico aumento delle spese per il personale, cresciute circa del 7% che sfiorano i 3,4 milioni di euro con un aumento di circa 200 mila euro complessivi, in buona parte riconducibili alle maggiori spese in area IT, a nuove misure di welfare aziendale ed in parte agli incentivi economici riconosciuti all'ex direttore generale dr.ssa Elena Motta la cui carica in organigramma è stata soppressa nel mese di febbraio.

La voce "altre spese amministrative" invece fa segnare una crescita di poco superiore al 10%, per 400mila euro complessivi rispetto ad un anno fa, la cui gran parte è ascrivibile ai maggiori costi per l'avvio del progetto private, sia per quanto attiene i relativi costi di marketing, sia per ciò che riguarda i servizi di manutenzione e assistenza IT o le consulenze esterne relative al progetto medesimo.

Ci sono stati da ultimo maggiori costi in alcuni dei servizi generali forniti da Borsa Italiana, da Monte Titoli e da altri fornitori IT in virtù di un generalizzato adeguamento delle tariffe ad inizio anno, mentre va sottolineata una riduzione delle spese sostenute per le attività svolte dai segnalatori di pregio.

La voce "altri proventi di gestione" è rimasta nel suo complesso stabile seppur con variazioni interne che si sono compensate; da una parte vi sono stati maggiori ricavi per accordi commerciali con emittenti e mercati che hanno generato proventi aggiuntivi per oltre 180mila euro. A questi si sono aggiunte sopravvenienze attive per circa 70mila euro relative alcuni servizi prestati ad emittenti di minibond che non erano stati fatturati e incassati negli anni scorsi; d'altro canto vi sono state circa 250mila euro di sopravvenienze passive costituite da quella parte di interessi attivi che erano stati contabilizzati nel corso del 2022 e che sono stati azzerati o ridimensionati a fronte dello svincolo anticipato di alcuni depositi sui conti terzi, che la Società ha deciso di dismettere, in parte per migliorare i rendimenti, in parte per ottemperare al piano di dismissione dei depositi della clientela istituzionale cui si è fatto cenno sopra.

Gli ammortamenti del primo semestre 2023 ammontano complessivamente a poco più di 800mila euro e sono in linea con quelli dello scorso anno.

Le “imposte del periodo” sono cresciute di circa 800mila euro rispetto al primo semestre 2022 in ragione della crescita dell’utile lordo e del venir meno del bonus fiscale, post quotazione, pari a 500mila euro, di cui la Società aveva goduto nel 2022, che era stato conteggiato per intero, un anno fa, in riduzione delle imposte.

L’ utile lordo finale del periodo è di 5,4 milioni di euro, dopo aver speso oneri non ricorrenti per circa 500mila euro; conseguentemente il primo semestre 2023 è stato superiore, al netto delle partite straordinarie, di 1,2 milioni rispetto al primo semestre 2022 (che era stato di 4,67 milioni di euro) e di 1,8 milioni di euro al primo semestre 2021 (che era stato di 5,6 milioni di euro ma che conteneva un provento straordinario di 1,5 milioni di euro).

L’utile netto è di 3,7 milioni di euro, il secondo migliore di sempre.

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2023 è pari a 31,8 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto al dato al 31 dicembre 2022 quando era pari a circa 29,9 milioni di euro e, ad oggi, risulta il più alto livello mai raggiunto dalla Società.

Con l’aumento della patrimonializzazione della Società in virtù dell’utile conseguito nei primi sei mesi dell’anno sono migliorati anche i coefficienti prudenziali: in particolare l’IFR ratio è salito al 699% risultando fra i più elevati fra gli operatori del settore e addirittura 7 volte superiore al requisito minimo (100%) indicato dalle Autorità di Vigilanza nella Direttiva Europea per gli intermediari.

### I dati macro su intermediato, eseguiti e depositi

Il numero di eseguiti ed i volumi intermediati, per quanto riguarda la parte “cash” ha avuto un andamento contrastante fra la parte “azioni” e la parte “bond/ETF/Certificati”: la prima ha subito una discesa piuttosto evidente per la prima volta in tre anni mentre la parte degli strumenti di debito è aumentata, complice probabilmente il ritrovato interesse in virtù di tassi di interesse più appetibili.

Come evidenziato nella tabella sottostante sul mercato borsistico italiano per la parte delle azioni la caduta è stata in linea con quanto fatto segnare dal mercato.

Rapporto sull’operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM			
Controvalore in milioni di euro	Primo Semestre 2022	Primo Semestre 2023	Var %
<b>BORSA ITALIANA</b>			
ordini eseguiti “equity”	45.378.108	34.966.661	-22,94%
Controvalore	337.798	293.210	-13,20%
<b>DIRECTA SIM</b>			
ordini eseguiti (“equity”)	937.105	707.813	-24,47%
Controvalore	12.202	10.271	-15,82%

Il numero di eseguiti di Directa è sceso di circa il 25% mentre i volumi intermediati hanno ridotto la caduta al 15,82%; nello stesso periodo il mercato ha fatto segnare una diminuzione dei volumi pari al 13,20% ed una discesa del numero di contratti del 22,94%.

Sugli altri mercati “cash” si segnalano, come già anticipato in precedenza, trend discendenti analoghi a quello sopra. Il calo più vistoso c’è stato sul mercato Usa che nel corso del 2021 aveva avuto un boom straordinario (in parte dovuto anche agli effetti della pandemia che avevano reso popolari alcuni titoli del listino statunitense) e che durante tutto il 2022 ha iniziato un percorso di discesa che si è andato consolidando anche nel 2023; nei primi sei mesi il calo delle transazioni è stato del 21% malgrado la Società avesse allargato i servizi lanciando già nella seconda metà del 2022 la possibilità di effettuare operazioni in acquisto a leva (“long overnight”) ed ampliato gli orari di negoziazione con il pre-market mattutino.

Si spera che con il prossimo avvio dello “short overnight” su questo segmento di mercato si possa invertire la tendenza dando vita ad una graduale ripresa delle attività per ritornare ai livelli di due anni fa.

Sui futures il mero calo degli eseguiti è stato decisamente meno vistoso, in particolare sui futures esteri (Eurex e CME) che si sono mantenuti sui livelli di un anno fa (-4%); su questo segmento, tuttavia, come detto

in precedenza, c'è stato un calo del numero di contratti perché mediamente gli ordini della clientela hanno avuto dimensioni minori e più ridotte di un anno fa.

Su L-Max c'è stato invece una diminuzione pari a circa il 10% degli ordini eseguiti soprattutto a fronte di un interesse minore nei confronti dei CFD aventi come sottostante le cripto valute: nel primo semestre 2023 infatti l'area "crypto" ha prodotto un terzo dei ricavi rispetto a quanto fatto segnare un anno prima nello stesso periodo.

La tabella sotto riepiloga l'andamento degli eseguiti sui diversi mercati.

<b>Numero transazioni concluse dalla clientela</b>			
	<b>Primo semestre 22</b>	<b>Primo semestre 23</b>	<b>Variazione</b>
Trade Cash italia	1.314.104	1.122.710	-14,56%
Trade Cash Usa	214.001	168.767	-21,14%
Trade Cash Europa	26.034	21.011	-19,29%
<b>Totale Trade "Cash"</b>	<b>1.554.139</b>	<b>1.312.488</b>	<b>-15,55%</b>
Trade Futures e opzioni	473.294	454.625	-3,94%
Trade Lmax	315.393	284.527	-9,79%
<b>Totale Trade "Derivati"</b>	<b>788.687</b>	<b>739.152</b>	<b>-6,28%</b>
<b>Totale Trade</b>	<b>2.342.826</b>	<b>2.051.640</b>	<b>-12,43%</b>

Il valore complessivo degli asset dei clienti si conferma invece in forte crescita trascinato dall'effetto combinato dell'aumento dei clienti e della salita dei listini.

Al 30 giugno 2023 il controvalore complessivo di tutti gli asset della clientela (liquidità e strumenti finanziari) era di poco superiore ai 4,25 miliardi di euro con un aumento complessivo di circa il 22% rispetto allo stesso dato al 31 dicembre scorso, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

<b>Asset della clientela</b>				
	Primo semestre 22	Anno 2022	Primo semestre 23	Variazione 1° semestre 2023 / 31 dicembre 2022
Asset cash clienti diretti	291.938.685	314.671.589	327.286.636	
Asset cash clienti indiretti	152.887.800	141.344.838	147.656.373	
Asset cash clienti istituzionale	375.024.685	254.125.652	188.841.994	
<b>Totale Asset "Cash"</b>	<b>819.851.170</b>	<b>710.142.079</b>	<b>663.785.003</b>	<b>-6,53%</b>
Asset Titoli clienti diretti	1.394.058.700	1.803.435.199	2.444.863.355	
Asset Titoli clienti indiretti	719.890.124	785.591.170	978.535.837	
Asset cash clienti istituzionale	207.864.017	184.568.000	164.353.584	
<b>Totale Asset "Titoli"</b>	<b>2.321.812.842</b>	<b>2.773.594.370</b>	<b>3.587.752.776</b>	<b>29,35%</b>
<b>Totale Asset (Cash + Titoli)</b>	<b>3.141.664.012</b>	<b>3.483.736.448</b>	<b>4.251.537.779</b>	<b>22,04%</b>
Conti presso Directa	48.510	53.499	60.926	
Conti presso Banche	7.862	7.849	8.010	
<b>Totale conti attivi</b>	<b>56.372</b>	<b>61.348</b>	<b>68.936</b>	<b>12,37%</b>

C'è stato un andamento contrastante fra il dato sulla liquidità e quello sugli strumenti finanziari.

La prima ha subito nel semestre una diminuzione a livello complessivo (-6,5%), soprattutto per la parte di clientela "istituzionale" (-25% circa) che ha ridotto il valore dei propri fondi in deposito presso Directa; si trattava di liquidità che alcuni istituti di credito han deciso di prelevare e spostare altrove, forse attratti da forme di investimento più remunerative.

Il resto della liquidità, in particolare quella della clientela “retail”, che continua a non esser remunerata, è invece cresciuta aumentando di circa 13 milioni di euro ed arrivando a 327 milioni complessivi; quest’ultimo è un dato molto importante se si considera che, con i tassi attuali, è sempre più “costoso” per un cliente mantenere sul proprio conto liquidità “inattiva”, senza ricevere interessi ma significa altresì che la clientela è disposta a rinunciarvi per poter utilizzare le piattaforme ed i servizi offerti.

Per la parte relativa nello specifico agli strumenti finanziari l’incremento è stato rilevante essendo cresciuti di circa il 30%. Questo dato, unito a quello sulla liquidità dei “retail”, testimonia e certifica la qualità e l’efficacia di tutte le azioni di marketing e comunicazione effettuate in corso d’anno (e più verosimilmente da oltre un triennio ormai) verso un segmento molto ampio di clientela ed evidenzia come il pieno rilancio della Società, iniziato nel gennaio del 2020, sia tutt’ora in corso e destinato a produrre durevoli benefici futuri.

Il numero di conti attivi al 30 giugno 2023 era pari a 68.936 in aumento di un ulteriore 12,4% in soli sei mesi. Tale dato è probabilmente il più importante ai fini di una rappresentazione del percorso di crescita che ha riguardato la Società. Basti pensare infatti che a dicembre 2019, quando la Società decise di intraprendere una svolta con la nomina del nuovo amministratore delegato e l’inizio di un nuovo corso aziendale, il numero di clienti accumulato in oltre 20 anni di attività era inferiore ai 30mila: soltanto nell’ultimo anno c’è stata una crescita di circa 12.500 nuovi clienti al netto di tutte le chiusure di conti.

Il totale degli asset a fine 2019 era di 1,6 miliardi di euro; al 30 giugno di quest’anno superava i 4,25 miliardi netti, a riprova e testimonianza di una vera e propria “seconda vita” che ha caratterizzato la Società nell’ultimo triennio.

\*\*\*

Per quanto riguarda le quote di mercato acquisite da Directa nel primo semestre, nonostante l’aumento dei dati di cui si è dato conto in precedenza, si è assistito ad un lieve assestamento della “market share” che si è consolidata dopo un triennio di forte crescita e miglioramento.

<i>Report Assosim</i>		<i>Competitors Market Share (EMD)</i>			
<i>Società</i>		<i>I° semestre 23</i>	<i>I° semestre 22</i>	<i>variazione</i>	<i>Rank I° sem 2022</i>
Fincobank		17,83%	17,76%	0,07%	2
Intesa Sanpaolo		15,90%	17,88%	-1,98%	1
Banca Akros		11,24%	10,52%	0,72%	3
Equita		7,33%	8,14%	-0,81%	4
Directa SIM		5,13%	5,62%	-0,49%	5
Banca Sella Holding		4,79%	4,20%	0,59%	6
Unicredit Bank		4,16%	3,73%	0,43%	7
<b>Altri</b>		<b>33,62%</b>	<b>32,15%</b>	<b>1,47%</b>	

Secondo il report periodico di Assosim nel primo semestre del 2023 la quota di mercato di Directa sul mercato azionario italiano (Euronext Milan Domestic) per l’operatività in conto terzi è stata pari al 5,13% in calo di mezzo punto circa rispetto al 5,62% di un anno fa. La società rimane solida al quinto posto nella classifica generale degli intermediari aderenti.

Analogha indicazione perviene dal report Tolis di Borsa Italiana che riguarda gli operatori del trading on line in Italia e che evidenzia una discesa analoga sullo stesso mercato.

<i>Report Borsa Italiana</i>		<i>Directa Market Share</i>		
<b>Mercato</b>		<b>I° semestre 23</b>	<b>I° semestre 22</b>	<b>variazione</b>
Azionario Italia		13,90%	15,10%	-1,20%
Obbligazionario Italia		12,20%	8,20%	4,00%
Derivati Italia		11,20%	11,50%	-0,30%
Altri prodotti Italia		15,20%	14,60%	0,60%
Azionario Europa		5,80%	5,80%	0,00%
Azionario USA		10,80%	10,50%	0,30%
Derivati Europa		6,20%	7,90%	-1,70%
Derivati USA		22,10%	18,70%	3,40%
<b>Totale complessivo</b>		<b>13,60%</b>	<b>13,20%</b>	<b>0,40%</b>

Sull' azionario italiano c'è stata infatti una flessione che ha portato la Società dal 15,1% di un anno fa al 13,9% attuale. Tale discesa è stata tuttavia complessivamente bilanciata dall'aumento del numero di eseguiti su altri comparti, in particolare sul mercato obbligazionario che è cresciuto dal 8,2% al 12,2% con un aumento di 4 punti percentuali in soli 12 mesi. Complessivamente la quota globale di mercato detenuta da Directa è cresciuta di uno 0,4% passando dal 13,2% di un anno fa al 13,6% attuale.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il terzo trimestre del 2023 ha confermato il trend già emerso nel corso dei primi sei mesi dell'anno con i ricavi legati alle commissioni che sono stati negativamente influenzati dal fenomeno della stagionalità estiva, da sempre caratterizzata da livelli più bassi di operatività in concomitanza con il periodo vacanziero, ma che sono stati comunque su livelli di eccellenza per il periodo. La quota relativa agli interessi attivi si è invece mantenuta su livelli molto elevati, perdurando il contesto di tassi di interesse ai massimi storici da oltre un decennio.

Nei mesi di luglio e agosto le commissioni attive si sono attestate sui livelli degli stessi mesi del 2023; di qui a fine anno contiamo su una ripresa della attività rispetto ai mesi estivi alla luce anche delle prossime importanti iniziative che la Società intende presentare al mondo degli investitori.

Il margine di interesse ha confermato nei mesi estivi la crescita del primo semestre e non risentirà in maniera significativa della dismissione delle attività con la clientela istituzionale, continuando il suo percorso virtuoso di generazione di profitto.

Sul versante dei costi non sono previste nuove iniziative che possano impattare significativamente sull'andamento dei conti: anche la fuoriuscita del Co- Amministratore Delegato, dimessosi dalla carica il 4 agosto 2023, che ha comportato il riconoscimento di una indennità e di un incentivo, non avrà effetti di rilievo sull'andamento dei costi aziendali.

Complessivamente, pertanto, sulla base delle più attendibili stime odierne la Società potrebbe chiudere comunque l'esercizio 2023 con un nuovo utile record, significativamente superiore all'utile del 2022, sfiorando i 10 milioni di euro di utile lordo.

### **Risorse umane e Ambiente**

Per quanto riguarda il numero di dipendenti della società al 30 giugno 2023, esso era pari a 73 unità per la SIM e 5 per la controllata Directa Service. Per quanto attiene le tematiche ambientali si riporta quanto già evidenziato nelle precedenti edizioni ovvero che da sempre la Società ha prestato attenzione ai processi di digitalizzazione delle procedure, non soltanto come strumenti di efficienza ma anche come modalità per la riduzione del consumo ed utilizzo di documenti cartacei. Nel corso del semestre sono proseguite alcune iniziative finalizzate a ridurre gli impatti ambientali come, ad esempio, la diminuzione delle temperature degli uffici e dell'acqua d'inverno, lo spegnimento automatico dei condizionatori la sera e durante i week end in estate e la progressiva eliminazione della plastica fra i materiali di consumo interni.

La società è sempre attenta a nuove possibili iniziative o opportunità che incentivino l'adozione da parte di dipendenti e collaboratori di comportamenti virtuosi in tale ambito.



### **Principali rischi ed incertezze**

In aggiunta a quanto espresso sopra sui rischi residui dopo il completamento del piano di dismissione dell'attività dei depositi con clientela istituzionale, e ad eventuali rischi reputazionali legati alle indagini in corso in fase preliminare su ipotesi di reato ampiamente descritte in precedenza, permangono i rischi "caratteristici" del settore nel quale la società opera ed in particolare quelli legati all'andamento dei mercati, ai volumi giornalieri delle transazioni ed alla volatilità.

Da questo punto di vista tipicamente gli andamenti al ribasso dei listini si caratterizzano per un grado di rischiosità maggiore, poichè spesso limitano l'operatività di numerosi clienti che, dopo aver accumulato perdite nei propri portafogli, diminuiscono o interrompono temporaneamente la propria attività.

Per quanto riguarda i tassi di interesse le preannunciate politiche restrittive delle banche centrali sembrano garantire almeno nel breve periodo un mantenimento dei tassi di interesse – e conseguentemente degli introiti per la parte relativa al margine di interesse stesso – su livelli molto elevati, specie se confrontati con l'ultimo decennio in cui gli stessi si sono mantenuti in prossimità dello zero. Da questo punto di vista la prospettiva è certamente favorevole e lascia ipotizzare elevati livelli di ricavi per tutto l'esercizio in corso e per il successivo.

### **Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate**

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal Prof. Massimo Segre e che possiede oltre il 50% delle azioni di Directa, nel corso del 2023 e come negli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società né la esercita tuttora.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle Note Illustrative.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

### **Ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico anche durante il primo semestre del 2023 cercando di perseguire diverse finalità fra cui, primo fra tutti, il mantenimento di un livello di eccellenza e avanguardia nel settore tech che rappresenta un elemento fondamentale per una Società come Directa.

Lo sviluppo della recente "App Directa" è stato caratterizzato dal ricorso alle ultime e più recenti novità in ambito tecnologico ed ha concentrato il bagaglio molto ampio di esperienze maturato dal settore IT nel corso di oltre 20 anni.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato dalla migrazione al nuovo sistema di connessione ai mercati (Optiq) gestiti da Euronext che ha comportato uno sforzo notevole per tutto il compartimento tecnologico ed ha rappresentato un importante "test" delle capacità interne di sviluppo nell'ambito del confronto con operatori esterni all'avanguardia mondiale nel settore.

### **Partecipazioni**

Alla data del 30 giugno 2023 Directa possedeva il 100% della controllata Directa S.r.l. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Allitude S.p.A., per il 42,5% da Cassa Centrale Banca, per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno delle Note Illustrative, alla quale si rimanda.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

A seguito della notifica del provvedimento di indagini preliminari, perquisizione e sequestro, di cui si è data ampia descrizione in precedenza, nel corso dei mesi di luglio e agosto la società ha deciso di interrompere i rapporti con i segnalatori di pregio, di dismettere la linea di business con controparti istituzionali, attuando un rapido piano di dismissione ad oggi completato. Tale dismissione ha comportato oneri non ricorrenti a valere sul primo semestre per circa 500mila euro e sul secondo semestre per circa 100mila euro.

Lo scorso 4 agosto 2023, come già comunicato dalla Società il giorno stesso, ha rassegnato le proprie dimissioni il Co - Amministratore Delegato Rag. Giancarlo Marino che aveva delega ai rapporti con la clientela istituzionale ed era responsabile dello sviluppo del progetto di "private banking"; le relative deleghe sono state assegnate all'Amministratore Delegato della Società Ing. Vincenzo Tedeschi.

A partire dalla stessa data il ruolo di nuovo responsabile della divisione "private" è stato assegnato a Roberto Barbero, già facente parte dell'organico di Directa da settembre 2021 e precedentemente responsabile commerciale per l'area nord-ovest in Banca Intermobiliare (ora Banca Investis), che opererà a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine cooptato la dott.ssa Noemi Mondo, quale membro del Cda, in qualità di amministratore non esecutivo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre, oltre a quelli menzionati sopra.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre, oltre a quelli menzionati all'interno della presente relazione.

Per tutto quanto non indicato sopra si rimanda alle Note illustrative.

Torino, 21 settembre 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Prof. Massimo Segre)

**SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE**

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	30-06-2023	31-12-2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.957.706	9.738.188
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	60.207	70.176
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.577.745	63.560.578
	a) crediti verso banche	14.809.463	14.230.628
	b) crediti verso società finanziarie	8.582.760	8.303.943
	c) crediti verso clientela	46.185.522	41.026.007
70.	Partecipazioni	301.645	285.816
80.	Attività materiali	2.228.240	2.374.737
90.	Attività immateriali	2.846.532	2.834.917
100.	Attività fiscali	512.683	196.700
	a) correnti	512.683	196.700
	b) anticipate	-	-
120.	Altre attività	8.318.017	13.193.734
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>92.802.775</b>	<b>92.254.846</b>

(dati in unità di euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30-06-2023</b>	<b>31-12-2022</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		56.742.595
	<i>a) debiti</i>	53.712.348	54.120.796
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.030.247	3.090.740
<b>60.</b>	Passività fiscali		169.811
	<i>a) correnti</i>	157.106	-
	<i>b) differite</i>	12.705	13.320
<b>80.</b>	Altre passività		2.335.867
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale		1.571.537
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:		122.399
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	122.399	163.102
<b>110.</b>	Capitale		6.945.000
<b>140.</b>	Sovrapprezzi di emissione		4.400.250
<b>150.</b>	Riserve		16.844.008
<b>160.</b>	Riserve da valutazione		(86.924)
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio		3.758.232
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>92.802.775</b>
			<b>92.254.846</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	30-06-2023	30-06-2022
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.425	81.845
50.	Commissioni attive	9.836.543	10.855.624
60.	Commissioni passive	(2.733.380)	(2.997.717)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.847.168	5.558.016
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.218.853)	(1.095.505)
90.	Dividendi e proventi simili	-	-
<b>110.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.782.903</b>	<b>12.402.261</b>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.003)	(133)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(2.003)</i>	<i>(133)</i>
<b>130.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>13.780.900</b>	<b>12.402.128</b>
140.	Spese amministrative:	(7.603.093)	(6.959.098)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.362.398)</i>	<i>(3.148.618)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.240.695)</i>	<i>(3.810.480)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.497)	(26.261)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(169.607)	(159.288)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(644.376)	(669.512)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	53.410	67.226
<b>190.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(8.387.163)</b>	<b>(7.746.931)</b>
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.482	23.073
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8.281)	-
<b>240.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.400.938</b>	<b>4.678.270</b>
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.642.706)	(932.838)
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.758.232</b>	<b>3.745.432</b>
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.758.232</b>	<b>3.745.432</b>
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.758.232</b>	<b>3.745.432</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**

(dati in unità di euro)

	Voci	30-06-2023	30-06-2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.758.232</b>	<b>3.745.432</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Piani a benefici definiti	(1.467)	119.511
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	347	(1.738)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(1.120)</b>	<b>117.774</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.757.112</b>	<b>3.863.206</b>
<b>190.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.757.112</b>	<b>3.863.206</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2023 AL 30/06/2023

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/22		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01/01/23		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto di terzi al 30/06/23										
									Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30/06/23									
									Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi		Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni				
Capitale	6.600.000		6.600.000		6.600.000																	6.945.000			
Sovraprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000		3.900.000																		4.400.250		
Riserve:																									
a) di utili	13.364.531		13.364.531		13.364.531		2.904.158	2.640.000																16.268.689	
b) altre	517.769		517.769		517.769		575.49	2.640.000																575.319	
Riserve da valutazione																									
Strumenti di capitale																									
Azioni proprie																									
Utile (Perdita) d'esercizio	5.601.707		5.601.707		5.601.707		(2.961.707)	(2.640.000)																	3.758.232
Patrimonio netto del gruppo	<b>29.898.204</b>		<b>29.898.204</b>		<b>29.898.204</b>		-	-																<b>31.860.566</b>	
Patrimonio netto di terzi																									
Redditi e variazioni complessive 2023																									



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2022 AL 30/06/2022

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/21		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01/01/22		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi e risultati consolidati 2021	Patrimonio netto del gruppo al 30/06/22	Patrimonio netto di terzi al 30/06/22	
									Operazioni sul patrimonio netto									
Capitale	6.600.000	6.600.000			6.600.000												6.600.000	
Sovraprezzo emissioni	3.900.000	3.900.000			3.900.000												3.900.000	
Riserve:																		
a) di utili	10.628.766	10.628.766			10.628.766	2.735.765	2.475.000											
b) altre	495.077	495.077			495.077	22.693												
Riserve da valutazione																		
Strumenti di capitale		(231.711)			(231.711)													
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) d'esercizio		5.233.458			5.233.458	(2.758.458)	(2.475.000)											
Patrimonio netto del gruppo		<b>26.625.590</b>			<b>26.625.589</b>													<b>28.013.795</b>
Patrimonio netto di terzi																		

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**  
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30-06-2023	30-06-2022
<b>1. Gestione</b>	<b>4.595.485</b>	<b>4.637.371</b>
- interessi attivi incassati (+)	9.847.168	5.558.016
- interessi passivi pagati (-)	(3.218.853)	(1.095.505)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	7.103.163	7.857.906
- spese per il personale (-)	(3.284.947)	(3.058.800)
- altri costi (-)	(4.200.060)	(3.691.408)
- altri ricavi (+)	(8.281)	-
- imposte e tasse (-)	(1.642.706)	(932.838)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.450.081)</b>	<b>9.508.148</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.969	18.318
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.019.169)	4.745.528
- altre attività	4.559.118	4.744.302
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>13.629.940</b>	<b>(2.262.164)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.268.513	431.395
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(3.638.573)	(2.693.560)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	<b>16.775.343</b>	<b>11.883.355</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>15.482</b>	<b>23.073</b>
- vendite di partecipazioni	15.482	23.073
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(679.102)</b>	<b>(581.130)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(23.111)	(80.086)
- acquisti di attività immateriali	(655.991)	(501.044)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	<b>(663.620)</b>	<b>(558.057)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	845.250	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	<b>845.250</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.956.973</b>	<b>11.325.298</b>

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	<b>30-06-2023</b>	<b>30-06-2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(25.888.079)	(29.510.508)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	16.956.973	11.325.298
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(8.931.106)	(18.185.210)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

**NOTE ILLUSTRATIVE**

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata del Gruppo Directa è stata predisposta in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. Gli specifici principi contabili sono stati applicati con continuità, e si dichiara che non sono state compiute deroghe all'applicazione di principi contabili IAS/IFRS.

Con riferimento alla struttura degli schemi si è fatto riferimento alle disposizioni relative a “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 17 novembre 2022, nonché al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 01/01/2022

Come indicato nella tabella sotto riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2022, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16.3 e allo IAS 41]	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 34 (ovvero Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto della redditività complessiva consolidata, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Rendiconto finanziario consolidato) e dalle Note illustrative.

Come previsto dallo IAS 34, lo Stato Patrimoniale è stato confrontato con i dati al 31 dicembre 2022, mentre il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono stati confrontati con i corrispondenti dati relativi al primo semestre dell'anno precedente.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche le note integrative sono state redatte in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in esse contenute. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il semestre corrente e precedente sono omesse.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata***

Si richiamano di seguito i principali eventi successivi alla chiusura del semestre.

Nell'ambito del processo di rafforzamento strategico dal mese di luglio il Gruppo ha stretto nuovi accordi commerciali ampliando la gamma di ETF disponibili per comporre PAC in ETF senza commissioni di acquisto.

A quelli di Amundi si sono aggiunti gli ETF di iShares, VanEck e Windomtree per una disponibilità totale di 440 strumenti disponibili per l'investitore.

Nel mese di luglio ha iniziato il suo sviluppo presso la clientela la nuova applicazione mobile lanciata in data 26 giugno che punta su un'interfaccia utente moderna e intuitiva.

La Directa App consente agli utilizzatori di effettuare operazioni di trading su tutti i principali mercati europei e americani accedendo a una vasta gamma di strumenti finanziari.

Dopo la data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle risultanze esposte.

### ***Sezione 4 – Altri aspetti***

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 30 giugno 2023, a livello di Relazione finanziaria semestrale consolidata, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

A seguito delle analisi effettuate non sono state rilevate condizioni tali da procedere all'impairment test delle

attività immateriali a vita utile definita.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore della partecipazione, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test della suddetta società collegata.

#### Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

### **Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento**

#### *1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva*

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	quota %	
1 Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buoizzi n.5 Torino	Via Bruno Buoizzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

#### *2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.*

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

#### *3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

Non applicabile.

#### *4. Restrizioni significative*

Non applicabile.

## 5. Altre informazioni

### **Metodi di consolidamento**

I bilanci semestrali al 30/06/2023 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l., utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio semestrale consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello della Relazione finanziaria semestrale consolidata.

### **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

### **Valutazione con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

### **Altri aspetti**

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive delle Note Integrative, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).



## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### ***Cassa e disponibilità liquide***

Al 30 giugno 2023 la voce include i crediti a vista verso banche classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide" in conformità a quanto richiesto dalla Banca d'Italia nelle disposizioni in materia di Bilancio degli intermediari IFRS (Circolare n°262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti).

### ***Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico***

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### ***Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva***

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, bensì sono attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

### ***Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato***

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio semestrale consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

### ***Attività materiali e immateriali***

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Imposte correnti e differite***

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito del semestre.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il

patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio semestrale consolidato nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

### ***Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato***

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### ***Trattamento di fine rapporto del personale***

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Quattordici soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Capogruppo nel 2006, anno di riferimento per l'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria avvenuta nel 2007 aveva meno di 50 dipendenti, anche se nel corso del primo semestre 2023 il numero dei dipendenti ha superato le 50 unità, rimane comunque esclusa dall'obbligo.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio semestrale consolidato come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 30 giugno 2023, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio semestrale consolidato al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
Cassa	255	255
Crediti a vista verso banche	8.957.451	9.737.933
<b>Totale</b>	<b>8.957.706</b>	<b>9.738.188</b>

La voce “Credito a vista verso banche” è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce “Credito” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 30 giugno 2023.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
Cassa e Crediti a vista verso banche	8.957.706	9.738.188
Conti correnti saldo passivo	(17.888.812)	(35.626.267)
<b>Totale</b>	<b>(8.931.106)</b>	<b>(25.888.079)</b>

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva -Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci/valori	Totale 30-06-2023			Totale 31-12-2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			60.207			70.176
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>60.207</b>			<b>70.176</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. “titoli di capitale” di euro 60.207 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine semestre il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 4 aprile 2023 sono state riacquistate dall'emittente n° 3.864 azioni per euro 9.969.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 30-06-2023	Totale 31-12-2022
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	60.207	70.176
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>60.207</b>	<b>70.176</b>



**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

## 4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 30-06-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquireite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquireite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	14.809.463					14.809.463	14.230.628					14.230.628
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>14.809.463</b>	-	-	-	-	<b>14.809.463</b>	<b>14.230.628</b>	-	-	-	-	<b>14.230.628</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30-06-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisito	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisito	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine	250.770					250.770	72.312					72.312
1.2 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti	8.331.990					8.331.990	8.231.631					8.231.631
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>8.582.760</b>	-	-	-	-	<b>8.582.760</b>	<b>8.303.943</b>	-	-	-	-	<b>8.303.943</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per servizi di collocamento senza garanzia e verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato dei CFD - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 30-06-2023					Totale 31-12-2022						
		Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	46.130.326	55.196			46.185.522	40.969.612	56.395				41.026.007	
<b>2. Titoli di debito</b>													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>		<b>46.130.326</b>	<b>55.196</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.185.522</b>	<b>40.969.612</b>	<b>56.395</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.026.007</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 45.170.908 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 831.947 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 30 giugno 2023, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long".

- per euro 7.032 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 30 giugno 2023 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

#### 4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive					Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	69.600.609			579.020		(78.059)		(523.825)		
<b>Totale 30-06-23</b>	<b>69.600.609</b>			<b>579.020</b>		<b>(78.059)</b>		<b>(523.825)</b>		
<b>Totale 31-12-22</b>	<b>63.582.242</b>			<b>580.791</b>		<b>(78.059)</b>		<b>(524.395)</b>		
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate										

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

- . stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.
- . stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.
- . stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

**Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70**
*7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole  a. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	301.645	301.645
<b>Totale</b>						<b>301.645</b>	<b>301.645</b>

*7.2 Variazioni annue delle partecipazioni*

	Valore complessivo
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>285.816</b>
<b>B. Aumenti</b> B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	15.829
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>301.645</b>

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo semestre
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
a. Centrale Trading S.r.l.	301.645	Directa S.i.m.p.A.	25%	916.191	233.151	797.461	61.929

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 30/06/2023 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

### 7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso del primo semestre 2023 non si sono percepiti dividendi.

### 7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

### 7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

### 7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

### 7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30-06-2023	Totale 31-12-2022
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	1.795.725	1.856.777
c) mobili	83.576	96.746
d) impianti elettronici		
e) altre	221.154	265.839
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	19.327	26.148
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	108.458	129.227
<b>Totale</b>	<b>2.228.240</b>	<b>2.374.737</b>

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>3.869.921</b>	<b>622.227</b>		<b>6.946.667</b>	<b>11.438.815</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.013.144)	(525.481)		(6.525.453)	(9.064.078)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>1.856.777</b>	<b>96.746</b>		<b>421.214</b>	<b>2.374.737</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti		4.874			43.438	48.312
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite		(8.281)			(3.849)	(12.130)
C.2 Ammortamenti		(57.644)	(13.170)		(111.864)	(182.678)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>1.795.725</b>	<b>83.576</b>		<b>348.939</b>	<b>2.228.240</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.065.495	538.651		6.613.575	9.217.721
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>3.861.220</b>	<b>622.227</b>		<b>6.962.514</b>	<b>11.445.961</b>
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 43.438 si riferisce al sistema informativo per euro 29.308, ai telefoni cellulari per euro 3.419, impianti per euro 5.376, macchine ufficio elettroniche per euro 525, macchinari e apparecchi per euro 1.202 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 3.608.



## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 30-06-2023		Totale 31-12-2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 generate internamente	2.846.532		2.737.317	
2.2 altre	-		97.600	
<b>Totale</b>	<b>2.846.532</b>	<b>-</b>	<b>2.834.917</b>	<b>-</b>

L'importo della voce 2.1 di euro 2.846.532 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 31.473.829 e al 30 giugno 2023 ad euro 32.129.820, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 28.638.912 e al 30 giugno 2023 ad euro 29.283.288.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		<b>Totale</b>
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.834.917</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	
	B.1 Acquisti	655.991
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(644.376)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.846.532</b>

**Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

## 10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	512.683	-	512.683
Imposte anticipate			
<b>Totale</b>	<b>512.683</b>	<b>-</b>	<b>512.683</b>

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 512.683 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2023.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

### 10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	157.106	157.106
Imposte differite	10.072	2.632	12.705
<b>Totale</b>	<b>10.072</b>	<b>159.738</b>	<b>169.810</b>

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

### 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30-06-2023	Totale 31-12-2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>66.684</b>	<b>40.535</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	-	26.149
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>66.684</b>	<b>66.684</b>

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>114.791</b>	<b>127.221</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>114.791</b>	<b>114.791</b>

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>34.789</b>	<b>97.284</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili		616	-
c) altre			
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri			
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-	(62.495)
d) altre			
3.2	Riduzione di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>		<b>35.404</b>	<b>34.789</b>

## Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

### 12.1 Composizione delle "Altre attività"

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
1. Note di credito da ricevere	1.086	540
2. Anticipi a fornitori	22.509	20.857
3. Crediti diversi	8.294.422	13.172.336
<b>Totale</b>	<b>8.318.017</b>	<b>13.193.734</b>

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 2.164.170 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 4.733.852 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 664.835 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 100.134, si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 30-06-2023			Totale 31-12-2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	13.036.884		19.259.708			17.793.575
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	21.283.594	132.162		36.168.000	159.220	
<b>Totale</b>	<b>34.320.478</b>	<b>132.162</b>	<b>19.259.708</b>	<b>36.168.000</b>	<b>159.220</b>	<b>17.793.575</b>
<b>Fair value – livello 1</b>						
<b>Fair value – livello 2</b>						
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>34.320.478</b>	<b>132.162</b>	<b>19.259.708</b>	<b>36.168.000</b>	<b>159.220</b>	<b>17.793.575</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>34.320.478</b>	<b>132.162</b>	<b>19.259.708</b>	<b>36.168.000</b>	<b>159.220</b>	<b>17.793.575</b>

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio semestrale possa rappresentare il fair value al 30 giugno 2023.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 30 giugno 2023 ammontavano ad euro 19.259.708.

I debiti verso le Banche pari a euro 34.320.478 sorgono principalmente attingendo alle linee di fido disponibili per la Capogruppo che hanno attualmente i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000, Banco Azzoaglio \$ 3.000.000, Bper Banca \$ 3.000.000, Banca Cambiano euro 5.000.000.

Nel corso del mese di agosto è stata comunicata alla Capogruppo una revisione delle condizioni dei fidi erogati a Directa da alcuni istituti bancari con definizione di nuove soglie massime come riportate in precedenza.

A far data dal mese di aprile è iniziata un'attività di finanziamento da parte di Unicredit a favore della Capogruppo mediante lo schema contrattuale del prestito titoli secondo quanto previsto dagli standard internazionali del GMLSA. La Società ha facoltà di dare a prestito strumenti finanziari ricevendo, come

collateral, liquidità per importi pari al 95% del controvalore dei titoli dati a prestito. La linea di fido ha un massimale giornaliero di 25 milioni di euro ed una esposizione totale complessiva massima di 80 milioni. Alla data del 30 giugno il collateral ammontava ad euro 13.036.883.

### 1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 30-06-2023				Totale 31-12-2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.030.247		3.030.247		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>3.030.247</b>	<b>-</b>	<b>3.030.247</b>	<b>-</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>	<b>3.090.740</b>	<b>-</b>

#### Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

### 1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.030.247 e si riferisce al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, avendo l'emittente già chiesto e ottenuto la relativa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
Fornitori	187.046	617.278
Fatture da ricevere	942.733	1.274.189
Debiti verso personale	509.531	774.107
Debiti verso enti previdenziali	386.947	429.924
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	239.485	188.527
Debiti diversi	70.125	47.688
<b>Totale</b>	<b>2.335.867</b>	<b>3.331.713</b>

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei mesi successivi al primo semestre 2023.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 31-12-2022</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.636.968</b>	<b>1.683.225</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	126.510	233.361
B2. Altre variazioni in aumento	22.400	384.703
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(194.024)	(68.271)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(20.317)	(596.050)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.571.537</b>	<b>1.636.968</b>

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale i cui criteri sono stati riportati nella parte A delle note integrative.



## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 30-06-2023	Totale 31-12-2022
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	122.399	163.102
3.3 altri		
<b>Totale</b>	<b>122.399</b>	<b>163.102</b>

### 10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>163.102</b>	<b>163.102</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		23.497	<b>23.497</b>
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(64.200)	<b>(64.200)</b>
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>122.399</b>	<b>122.399</b>

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

### 11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.945.000
1.2	Altre azioni	

Nel mese di maggio 2023 il capitale sociale è aumentato di euro 345.000. Esso è interamente sottoscritto e versato. Al 30/06/2023 è pari ed euro 6.945.000 ed è composto da n. 17.362.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

### Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	30-06-2023	31-12-2022
Risultato netto della Capogruppo	3.723.253	5.511.945
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	16.500.000	16.500.000
Azioni nuova emissione (10/05/2023)	750.000	-
Azioni nuova emissione (17/05/2023)	112.500	-
Media ponderata azioni	17.362.500	16.500.000
Risultato per azione di base	0,31	0,33

### 11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

Il sovrapprezzo di emissione al 30 giugno ammonta a euro 4.400.250 ed è così composto:

- euro 3.900.000 pari a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.
- euro 500.250 pari a euro 0,58 per azione corrisposto in occasione dell'esercizio di 862.500 warrant da parte degli Amministratori.

### 11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>1.216.411</b>	<b>12.166.527</b>	<b>499.365</b>	<b>13.882.301</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	275.598	5.268.561	57.548	5.601.707
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- distribuzione		(2.640.000)		(2.640.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.492.009</b>	<b>14.795.088</b>	<b>556.913</b>	<b>16.844.008</b>

### Altre informazioni

#### 3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati. Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia.

Alla data del 30/06/2023 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 15.188.124. L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela a Directa si perfezionano mediante trasferimento di strumenti finanziari da parte del cliente a Directa e successivo pagamento di un tasso di interesse da parte di Directa al cliente.

Nel corso del semestre è stata avviata un'attività di prestito titoli da Directa a Unicredit, mediante lo schema contrattuale GMLSA, attraverso cui la Società presta alla controparte strumenti finanziari scelti all'interno di una ristretta selezione ed ottiene in cambio un "collateral" pari al 95% del valore dei titoli che reimpiega tipicamente per operazioni di finanziamento "cash" alla clientela retail.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

#### 1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negozi- azione	Minusvalenze	Perdite da negozi- azione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito		2.071			2.071
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		2.112		(1.786)	326
1.3 Altre attività					-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					48.595
<b>4. Derivati finanziari</b>					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					433
4.4 altri					-
<b>5. Derivati su crediti</b>					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>	-	<b>4.183</b>	-	<b>(1.786)</b>	<b>51.425</b>

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute nel corso del primo semestre 2023. Esso è pari ad euro 48.595 e rappresenta l'utile netto realizzato durante il semestre.

## Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

### 5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	30-06-2023	30-06-2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	6.684.186	7.585.349
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	515.923	152.402
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	2.165.608	2.671.656
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	470.826	446.216
<b>Totale</b>	<b>9.836.543</b>	<b>10.855.624</b>

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un decremento di circa il 12% a causa di una minore operatività da parte della clientela sul mercato dei derivati e del comparto azionario.

La voce "Ricezione e trasmissione ordini" segna un calo fortemente legato alla operatività sui mercati Usa.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

## 5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	30-06-2023	30-06-2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.862.103	1.742.421
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	558.069	844.794
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	313.208	410.502
<b>Totale</b>	<b>2.733.380</b>	<b>2.997.717</b>

Le voci relative alle commissioni passive replicano i trend fatti segnare dalle commissioni attive essendo in funzione del numero di ordini eseguiti.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

## Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

### 6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30-06-2023	30-06-2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair valute					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				7.298.428	4.074.185
3.2 Crediti verso società finanziarie				124.462	-
3.3 Crediti verso clientela				2.424.278	1.483.831
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>9.847.168</b>	<b>5.558.016</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 398.213 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.569.892.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante il primo semestre 2023.

#### 6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	30-06-2023	30-06-2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		430.842			430.842	152.283
1.2 Verso società finanziarie		362.648			362.648	353.825
1.3 Verso clientela		2.365.836			2.365.836	529.891
1.4 Titoli in circolazione			59.507		59.507	59.507
2. Passività finanziarie di negoziamento						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				20	20	
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.159.326</b>	<b>59.507</b>	<b>20</b>	<b>3.218.853</b>	<b>1.095.505</b>

L'incremento degli interessi riconosciuti alla clientela della Capogruppo è dovuto alle variazioni in aumento dei tassi applicati sulla liquidità in deposito.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				30-06 2023	30-06-2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti			(2.003)								(2.003)	(133)
<b>Totale</b>			<b>(2.003)</b>								<b>(2.003)</b>	<b>(133)</b>

Nel primo semestre 2023 la Capogruppo procede ad iscrivere un Write-off di euro 2.003 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.



## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

### 9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 30-06-2023	Totale 30-06-2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.638.858	1.750.054
b) oneri sociali	515.992	490.077
c) indennità di fine rapporto	-	3.486
d) spese previdenziali	58.341	40.543
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	106.479	97.933
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	43.236	34.230
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	62.906	707
2. Altro personale in attività	360.193	160.240
3. Amministratori e sindaci	576.393	571.347
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>3.362.398</b>	<b>3.148.618</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	78
Altro personale in attività	3
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 30-06-2022</b>
1. Spese per prestazioni di servizi	3.171.904	3.078.179
2. Pubblicità e marketing	480.247	380.132
3. Spese di locazione	9.492	9.814
4. Spese per assistenza e manutenzione	255.359	53.910
5. Imposte e tasse indirette	164.373	148.154
6. Altre spese amministrative	159.320	140.292
<b>Totale</b>	<b>4.240.695</b>	<b>3.810.480</b>

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte dai costi relativi ai servizi offerti dai segnalatori di pregio per euro 863.241, consulenza software per euro 249.143, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 120.000, servizi di custodia titoli per euro 270.812, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 382.587 ed esteri per euro 153.465, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 144.854, servizi informativi per euro 263.841, spese postali e trasporti per euro 6.939, spese di telefonia e connessioni internet per euro 35.358, licenza d'uso di applicazioni per euro 115.863.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 401.435 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 3. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 6. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 52.595, cancelleria e stampati per euro 3.602 e spese bancarie per euro 65.515.

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	<b>30-06-2023</b>	<b>30-06-2022</b>
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	23.497	26.261
<b>Totale</b>	<b>23.497</b>	<b>26.261</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160**
*11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a-b+c)</b>
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	162.786			162.786
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.821			6.821
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>169.607</b>	-	-	<b>169.607</b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170**
*12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a-b+c)</b>
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	644.376			644.376
- altre				
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>644.376</b>	-	-	<b>644.376</b>

**Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180**
*13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"*

	<b>30-06-2023</b>	<b>30-06-2022</b>
1. Proventi straordinari	131.631	18.154
2. Altri proventi	281.660	76.374
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	2.489	2.100
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture in valute diverse da euro	309	-
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	33.521	31.016
6. Oneri straordinari	(296.658)	(4.727)
7. Rimborsi ai clienti	(40.144)	(16.656)
8. Contributo a Consob	(75.609)	(45.074)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.240)	(1.141)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture in valute diverse da euro	(1.623)	(201)
11. Rimborsi assicurativi	-	-
12. Risultato netto attività specialist	2.108	(2.086)
13. Risultato netto attività PFOD	16.966	9.466
<b>Totale</b>	<b>53.410</b>	<b>67.226</b>

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive comprendono euro 255.589 relativi allo storno di interessi attivi dovuto all'applicazione delle penali in seguito all'estinzione anticipata di alcuni time deposit.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing relativi ai nuovi accordi commerciali con emittenti europei di strumenti finanziari offerti gratuitamente alla clientela.

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

### 14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 30-06-2023	Totale 30-06-2022
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	15.482	23.073
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>15.482</b>	<b>23.073</b>

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

### 17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 30-06-2023	Totale 30-06-2022
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione	(8.281)	
<b>Risultato netto</b>	<b>(8.281)</b>	<b>-</b>

## Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

### 18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>Totale 30-06-2023</b>	<b>Totale 30-06-2022</b>
1. Imposte correnti	1.642.706	1.432.838
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(500.000)
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza del semestre</b>	<b>1.642.706</b>	<b>932.838</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>Poste di bilancio / variazioni</b>	<b>primo semestre 2023</b>	
	<b>Imponibile/aliquota</b>	<b>Imposta</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>		
Utile / perdita ante imposte	5.400.938	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	23,36%	(1.261.615)
- Irap	7,06%	(381.091)
- Totale Ires+Irap	30,42%	(1.642.706)
<b>Onere fiscale teorico</b>		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(144.209)	(34.610)
- Ires teorica	24,00%	(1.296.225)
Spese per il personale e collaboratori	3.141.103	
Base imponibile Irap teorica	8.542.041	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(1.700.192)	(94.701)
- Irap teorica	5,57%	(475.792)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>71.476.985</b>										<b>60.207</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	46.185.522										
A.4 Altre attività	25.291.363										60.207
<b>Passività per cassa</b>	<b>(48.242.947)</b>										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(26.928.077)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(21.182.708)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(132.162)										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

Valuta di denominazione: EURO

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.909.447</b>										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	6.909.447										
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	<b>(5.469.401)</b>										
B.1 Debiti verso											
- Banche	(5.469.401)										
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

Valuta di denominazione: Dollari Usa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie



Voci/Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>149.118</b>										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	149.118										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

Valuta di denominazione: Altre valute

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

## SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel primo semestre 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 517.490
- a sindaci: euro 27.527
- a dirigenti: euro 482.460

### 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	30-06-2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>1. Impresa controllante</b>						
Futuro S.r.l.	100.134	-	-	-	-	-
<b>2. dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	3.181.480	800.793	-	-	1.027.477	16.028
<b>3. Altre parti correlate</b>						
Centrale Trading S.r.l.	-	48.221	-	-	106.460	-
Studio Segre	-	55.555	-	-	95.705	-
<b>Totale</b>	<b>3.281.614</b>	<b>904.569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.229.642</b>	<b>16.028</b>

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile dalla Futuro S.r.l.

## SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

## SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

### 7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease.

Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term.

### 7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

## **SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### *8.1 Numero medio dei promotori finanziari*

Il Gruppo non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

### *8.2 Altro*

Il numero medio dei dipendenti per categoria nel semestre 2023 è il seguente:

- a) dirigenti: 2
- b) quadri direttivi: 13
- c) restante personale: 63

Il Gruppo, inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet [www.directa.it](http://www.directa.it) delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1).

### *8.3 Altre garanzie*

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito. A seguito delle analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.